

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE E VENERDÌ 1° DICEMBRE

«La Colonia Olivetti a Brusson» e «Ritorno alle Alpi», due incontri a Aosta

AOSTA (fci) Giovedì e venerdì prossimi, 30 novembre e 1° dicembre, sono in calendario, ad Aosta, due iniziative promosse dall'Osservatorio sul sistema montagna "Laurent Ferretti" della Fondazione Courmayeur Mont Blanc e dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Valle d'Aosta, con la curatela di Francesca Chiorino e Marco Mulazzani, nell'ambito del Ciclo Ritorno alle Alpi.

I modi del tempo libero sono al centro del secondo Convegno del ciclo Ritorno alle Alpi, un triennio di confronto sulle progettualità che interessano città alpine e comunità di montagna. Il Convegno e l'Incontro che lo precede considerano i modi di frequentare la montagna per divertimento, sport e tempo libero.

Giovedì 30 novembre, alle 17, presso il Salone ducale del Municipio di Aosta, è in programma l'Incontro su La Colonia Olivetti a Brusson. Ambiente, pedagogia e costruzione nell'architettura italiana. Gabriele Neri, professore al Politecnico di Torino, analizzerà, da un punto di vista sociale, pedagogico e compositivo, un tema storicizzato qual è quello delle colonie per bambini, con riferimento in particolare alla colonia voluta da Adriano Olivetti a Brusson, costruita alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso su progetto degli architetti Leonardo Fiori e Claudio Conte.

Venerdì 1° dicembre, con inizio alle 9, presso la Sala Maria Ida Viglino del Palazzo regionale di Aosta, è in programma il Convegno Ritorno alle Alpi. I modi del tempo libero. L'Iniziativa si concentra su interventi concepiti come supporto allo svolgimento di attività fisica e allo svago in ambiente montano: un bivacco in quota, una stazione per il kite surf accanto a un lago alpino e una serie di sentieri tematici di valorizzazione dell'ambiente naturale, opere realizzate da giovani professionisti italiani - gli architetti Simone Gobbo, Lukas Wielander, Fabian Oberhofer, David Messner e Verena Messner - nella parte orientale dell'arco alpino. Il Convegno si chiude con l'esperienza ormai ventennale di un architetto svizzero, Martino Pedrozzi, il quale durante anni di insegnamento all'Accademia di Mendrisio ha coinvolto numerosi studenti nella ricomposizione di alpeggi in quota, sperimentando pratiche di autocostruzione e socializzazione in ambiente alpino. Per iscriversi <https://bit.ly/RitornoalleAlpi2023>. L'incontro ed il convegno sono accreditati ai fini della formazione professionale continua di architetti, ingegneri e geometri.